



Parco e ambiente

"Primi elementi emergenti: le sfide e gli orientamenti futuri", in mattinata il convegno ad Isernia

Mainarde, i risultati dell'Osservatorio

Il centro multidisciplinare di Colli a Volturno compie un anno: studi sulla catena montuosa

COLLI A VOLTURNO. "Primi elementi emergenti: le sfide e gli orientamenti futuri". Questo il titolo del convegno scientifico promosso ed organizzato dall'Osservatorio ambientale permanente della biodiversità di Colli a Volturno per oggi con inizio alle 10 presso l'auditorium dell'Istituto tecnico industriale di Isernia "E. Mattei". Il convegno ha lo scopo di illustrare e divulgare i primi risultati raggiunti nella ricerca riguardante le variazioni degli aspetti forestali e paesaggistici, flora-faunistici e delle migrazioni di animali stanziali legate alla sismicità della catena delle Mainarde. "In questa prima fase, gli obiettivi raggiunti verranno presentati dai responsabili scientifici del progetto e più precisamente dall'Università degli studi del Molise, dal Cra-Sfa (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura-Unità di ricerca per la gestione dei sistemi forestali dell'Appennino), dall'Osservatorio Vesuviano-sezione di Napoli dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e dal Moligal (Agenzia di sviluppo rurale). I relatori di questo incontro tanto voluto dall'Osservatorio permanente territoriale nell'area parco e pre-parco del Pnalm per il monitoraggio delle modifiche floro-fau-



La catena montuosa delle Mainarde

nistiche stanziali in relazione alla sismicità della catena delle Mainarde e della biodiversità" saranno diversi. Le relazioni sono state affidate a: prof. Vincenzo De Felice, prof.ssa Paola Fortini, prof.ssa Maria Iorizzi e prof.ssa Anna Loy (tutti per l'Università degli studi del Molise); dott. Girolamo Milano (per l'Osservatorio Vesuviano della sezione di Napoli); dott.

Fabrizio Ferretti (per il Cra-Sfa (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura); e ing. Luigi Scognamiglio (per l'Agenzia di sviluppo rurale-Moligal). Ricordiamo che l'Osservatorio di Colli a Volturno è costato circa un milione di euro alle casse della Regione Molise, pertanto, tutti attendono grandi risultati da questo centro multidisciplinare.